

## Spi Cgil: “Centinaia di cittadini chiedono assistenza per il mancato pagamento del ticket”

**Pubblicato:** Lunedì 31 Ottobre 2022



Il **sindacato dei pensionati della Cgil** si rivolge nuovamente a **Regione Lombardia** sul tema delle contestazioni per mancato pagamento del ticket sanitario. La L.R. 17 dell'8 agosto scorso si è rivelata purtroppo tardiva e lacunosa, nonostante i numerosi solleciti che lo Spi Cgil Lombardia aveva inoltrato all'Assessorato al Welfare e le continue rassicurazioni da parte dello stesso Assessore e di altri Consiglieri di maggioranza.

«Stiamo assistendo ad una applicazione non uniforme della norma che consente di sanare il contenzioso evitando il pagamento della sanzione a seconda del diverso territorio di competenza delle Ats – dichiara Federica Trapletti della segreteria regionale dello **Spi Cgil Lombardia** – La questione riguarda aspetti sostanziali come, ad esempio, la possibilità di rateizzare l'importo dovuto o le modalità di applicazione del ravvedimento operoso».

Sono centinaia, infatti, i cittadini che da mesi stanno affollando le sedi del sindacato per chiedere spiegazioni ed assistenza, spesso mostrando cartelle di importi ben superiori al migliaio di euro che si aggiungono al **dramma dei rincari energetici**. «Inoltre, la legge, emanata con quasi un anno di ritardo, ha lasciato scoperte e senza speranza **centinaia di famiglie che avevano ricevuto il verbale di contestazione** nel secondo semestre del 2021 o che hanno già pagato l'importo comprensivo della sanzione nei primi sette mesi del 2022. Questo sta creando condizioni di disparità inaccettabili» prosegue **Trapletti**.

«È chiaro che il sistema attuale di **attribuzione dei codici di esenzione** non funziona ed è impensabile poter gestire una tale mole di contenzioso anche per gli anni futuri visto che, tra le altre cose, le disposizioni contenute nella legge scadono a fine anno. È necessario che **Regione Lombardia avvii fin da subito il percorso necessario per arrivare entro fine 2022** ad una **ulteriore proroga** della norma e che riveda il meccanismo delle autocertificazioni. Serve un'altra modalità che eviti inutili contenziosi dovuti ad errori o disinformazione».

La situazione è particolarmente confusa. **Valerio Zanolla**, segretario generale dello **Spi Cgil Lombardia** dichiara: «Ci sono tanti metodi per mettere le mani nelle tasche dei cittadini, ma **Regione Lombardia** ha scelto la maniera più vergognosa, tormentare le persone malate che hanno bisogno di cure. Da una parte costringendole – a causa delle lunghe liste di attesa – a ricorrere al pagamento delle strutture private, dall'altra confondendo le norme per chi vuole avvalersi, per libera scelta o per necessità, della sanità pubblica, rendendo quasi impossibile per le persone conoscere i propri diritti nel sistema sanitario lombardo»”

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it